Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Polizia "scientifica„?

Avvengono, di quando in quando, dei fatti che gettano improvvisa luce sull'organizzazione, i metodi, l'attività della polizia romana. La giornata di venerdì è stata, in questo senso, particolarmente istruttiva.

Primo fatto: Un folle riduce in fin di vita un imprenditore edile e fugge. Hanno inizio «attivissime indagini». Intanto il folle passeggia per Roma, si ferma in un albergo, viene registrato col suo vero nome e cognome, passa allegramente oltre 48 ore, infine si presenta nella redazione di un giornale. Solo a questo punto, avvertita da una telefonata dei redattori, arriva la Mobile e «opera la cattura del criminale». Limitiamoci a una sola considerazione. Per anni si è difeso il barbaro sistema dell'identificazione obbligatoria dei clienti negli alberghi, asserendo che ciò servirà a garantire la sicurezza collettiva: in realtà esso può, invece, solo essere utile, poniamo, al Montagna per conoscere i movimenti di Anna-Maria Caglio a Napoli (come chi ha buona memoria ricorderà).

Secondo fatto. Si fa il processo a un uomo che sparò alcuni colpi di pistola durante una lite con la moglie e i figli. E' essenziale stabilire quanti furono questi colpi e se furono sparati in aria o contro le persone: da questo può dipendere la sorte dell'imputato. Si chiamano i funzionari di polizia e si arriva alla stupefacente conclusione che, malgrado le indagini condotte perfino dalla «squadra scientifica», nessuno sa nulla di preciso: unico elemento sono le voci raccolte presso gli inquilini del palazzo dove avvenne la sparatoria. Si chiede un accertamento e si apprende che la «squadra scientifica» non ha un perito balistico.

Vengono in mente, a questo punto, i film «gialli» inglesi e anche americani. Archivi immensi e minuziosi, attraverso i quali si ricostruiscono in un batter d'occhio biografie, avvenimenti trascorsi da decenni, storie intricate, perfetti apparati scientifici, laboratori attrezzatissimi, tecnici esperti che da un indizio irrilevante giungono infallibilmente a stabilire preziose circostanze di fatto. Così la macchina si mette in moto, la rete si stende su intiere città e Stati, la trappola scatta inesorabile. Si tratta di film e quindi tutto è esagerato e idealizzato, si può obiettare. Certo, ma non vi è dubbio che ciò indica un sistema, una organizzazione, un costume.

Pensiamo, invece, a come vanno queste cose nella nostra città: gli esempi sono ancora freschi nella memoria di tutti. Indagini che girano a vuoto, errori stupefacenti, delitti che rimangono «misteriosi» per lungo tempo o improvvisamente si rivelano diversi da quel che si era ufficialmente stabilito, uomini che sembrano volatilizzarsi senza lasciar traccia. Colpa dei funzionari incapaci, degli agenti inesperti? Non crediamo. Del resto, se anche fosse così, di chi sarebbe la responsabilità? Non si nasce, certo, capaci ed esperti, ci si diventa, lavorando e imparando. Ma si tratta di altro.

Il fatto è che basta entrare in un commissariato di P. S., per rendersi conto di quali siano le condizioni nelle quali agenti e funzionari sono costretti a lavorare, come ad essi manchino i mezzi più elementari, come vecchi e inadeguati siano i regolamenti. Nè il quadro è diverso al centro, alla Mobile come alla Scientifica. Tutto è fatto «in economia» e con in modo artigianale, con rudimentali strumenti. Si arriva, appunto, a non avere un perito balistico in una squadra che ha il nome pomposo di «scientifica». In compenso, però, litri di benzina, uomini e mezzi, equipaggiamento perfetto vengono impiegati senza preoccupazione quando si tratta di combattere uno sciopero o di intervenire contro le delegazioni che manifestano al Senato contro l'UEO.

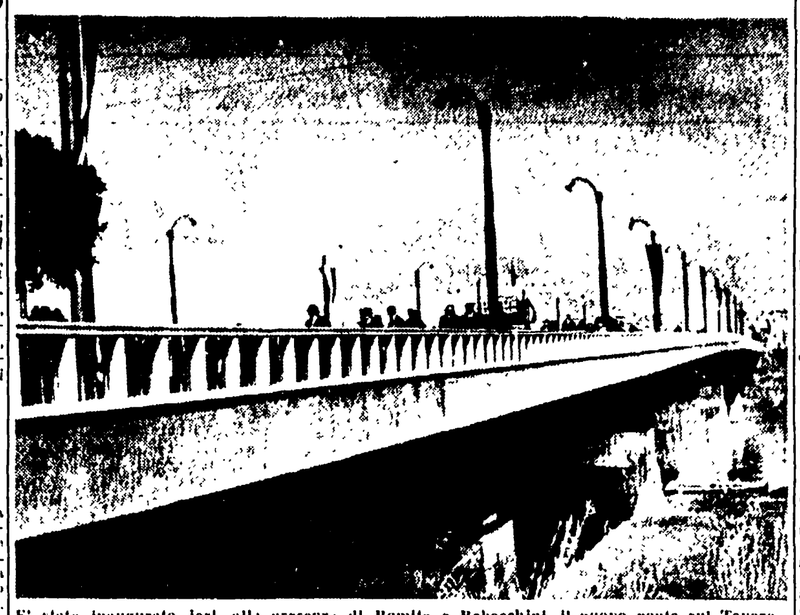
Si tratta, ancora una volta, degli scopi che ci si prefiggono, dell'indirizzo che si dà al lavoro: il compito della polizia non è oggi quello di prevenire e reprimere i delitti, ma quello di dar la caccia al comunista, al democratico, al lavoratore. Le conseguenze, non solo per la democrazia, ma anche per la sicurezza collettiva e per la sorte di uomini, dei quali poi bisogna accertare le colpe, sono chiare. E, purtroppo, sono state più volte verificate sulla pelle dei romani.

GIOVANNI CESAREO

Assemblea dei portieri oggi alla C.d.L.

Allo scopo di intensificare la lotta per la conquista del nuovo contratto di lavoro e per le altre rivendicazioni già presentate in Parlamento, la segreteria del sindacato portieri ha deciso di indire per oggi alle ore 10, nel salone della Camera del Lavoro, l'assemblea generale di tutti i portieri

IL NUOVO PONTE SUL TEVERE



E' stato inaugurato, ieri, alla presenza di Romita e Rebecchini, il nuovo ponte sul Tevere, che collega la zona di Trastevere con l'EUR. Il ponte, che prende il nome dal viale Guglielmo Marconi, al cui termine esso sorge, è lungo 229,10 metri ed è largo 32 metri

INTERESSANTI INFORMAZIONI DELL'ORGANO DEGLI INDUSTRIALI

I vertiginosi aumenti di valore delle aree attorno alla città

Alle stelle i prezzi dei terreni lungo la Cristoforo Colombo - « Una vera fortuna per i proprietari » - Come applica la legge il Comune ? - Pericoli per il nuovo Piano Regolatore

Il giornale economico che esce nella nostra città si è preso la briga di mandare un suo collaboratore lungo le strade consolari romane e nelle zone di espansione edilizia per saggiare il mercato delle aree fabbricabili e per freddamente informare i propri lettori sui prezzi che si praticano. Informazioni prelibate che merita riportare.

La Cristoforo Colombo. Se ne parla da tempo, se ne parla soprattutto da quando il metrò è entrato in funzione. «L'apertura al traffico della Colombo ha avuto subito una ripercussione sul prezzo dei terreni che attraversa», scrive il Globo. «Sino a qualche anno fa tali aree erano completamente abbandonate, destinate al pascolo; lo sviluppo edilizio è stato, perciò una vera fortuna per i proprietari. Non è assolutamente azzardato prevedere che i prezzi dei terreni ancora scoperti continueranno a crescere...». Linguaggio quanto mai chiaro, che dà la misura delle centinaia e centinaia di milioni che i proprietari di queste aree — e, in prima fila, la «grande» Immobiliare — si ripromettono di incassare in breve.

Ma il fenomeno della Cristoforo Colombo ha avuto fulminei ripercussioni oltre che sulle aree adiacenti, anche nella immediata periferia di esse, informa il *Globo*, prendendo Acilia, che è sulla via del Mare, come punto di riferimento. I prezzi «hanno subito fortissimi rialzi»: nella zona centrale di Acilia il prezzo oscilla sulle 4.500 - 5.000 lire al metro quadrato e scende a 2.500 nel tratto compreso tra Acilia e il Villaggio S. Francesco. Lungo la via che collega la vecchia autostrada con la Colombo i prezzi si aggirano, invece, sulle 1.000 lire al mq.

«Lungo la via Appia — citiamo testualmente — si hanno prezzi diversi, a seconda della destinazione urbanistica; al Velodromo Appio la richiesta ha fatto salire il valore di un mq. di terreno dalle 3000-4000 lire di alcuni anni fa alle attuali 25-30 mila, con tendenze ad ulteriore aumento, poichè la sistemazione edilizia prevede grandi complessi, con palazzi e palazzine. Più oltre, e già in zona di rispetto (ci avviciniamo ai comprensori dell'Appia Antica! - *N.d.R.*), all'altezza dello Acquedotto Claudio, si chiedono dalle 4000 alle 6000 lire al mq. Alle Capannelle, verso l'Appia Antica, i prezzi sono ancora buoni, oscillando tra le 1500 e le 2000 lire; ma si è in un punto basso, anch'esso compreso in zona di rispetto».

Siamo ancora nell'arco sud-sud-est della città. Il *Globo* è andato a saggiare anche il mercato lungo le direttrici nord di Roma.

Le aree che fiancheggiano la via Cassia hanno assunto «un valore fluido e di affezione». Ci vogliono, ormai, 8.000 lire per un mq. di terreno in prossimità della Tomba di Nerone e 2.000 lire per un'area poco distante. Più oltre, al 13mo chilometro (Giustiniana) si chiedono 1 000-1.500 lire al mq. «in zone in parte fuori piano regolatore!».

«Un aumento addirittura incredibile — dice poi il "Globo" — stanno subendo i prezzi delle aree comprese tra le due Aurelie (Vecchia e Nuova) e a Monteverde Vecchio: attorno alla Villa Pamphili si domandano per terreni destinati a costruzioni semintensive 30.000 lire al mq.; verso la via Aurelia Nuova i prezzi sono ancora più alti».

Qui si esaurisce la ghiotta informazione del quotidiano economico. Qui, però, cominciano alcune considerazioni urgenti. La prima ricalca un motivo ormai vecchio, ma sempre più valido. L'aumento di valore delle aree fabbricabili è prodotto dall'espansione edilizia della città; la costruzione dei servizi pubblici a spese del Comune, a spese, cioè, dei danari di tutti i cittadini, è il fattore determinante dell'aumento di valore dei terreni edificabili, nei casi in cui l'espansione della città ubbidisce alle direttrici fissate dal piano regolatore del 1931. Non risulta fino ad ora che il Comune abbia disposto le misure necessarie per farrientrare nelle proprie casse, almeno una parte dei miliardi spesi per opere di piano regolatore.

Il compagno Natoli, in data 25 gennaio scorso, ha interrogato il Sindaco per conoscere se l'Amministrazione comunale abbia tempestivamente provveduto ad accertare, a norma dell'art. 7 della legge sul piano regolatore di Roma, i contributi di miglioria a carico dei proprietari delle aree fabbricabili e, in generale, dei beni che fronteggiano la via Cristoforo Colombo. L'applicazione dei contributi di miglioria costituisce lo strumento di rivalsa del Comune nei confronti dei proprietari di aree che si arricchiscono senza muovere paglia. Ma è certo che il Comune non solo non ha ancora provveduto all'applicazione dei contributi di miglioria sulla Cristoforo Colombo (e l'entrata in funzione del metrò avrebbe dovuto costituire un motivo di più per l'attuazione della legge sul P.R.), ma non lo ha ancora fatto (attendiamo smentita, graditissima) neppure per le altre zone di espansione della città.

La seconda considerazione la suggerisce il Globo», laddove scrive che «una tendenza generale è quella di voler uscire dai limiti del Piano Regolatore e costruire in zone in esso non comprese, in modo da risparmiare nell'acquisto dell'area». Qui siamo al nocciolo della questione. Insomma: mentre si studia e si elabora il nuovo piano regolatore, mentre decine di urbanisti e di specialisti sono impegnati a fissare l'espansione della città secondo determinati criteri, cosa fa il Comune per impedire che il mercato delle aree, al quale corrisponde evidentemente un certo movimento edilizio, sia determinato unicamente da intenti di speculazione privata?

La questione è grossa. Il professor Quaroni, proprio in questi giorni, metteva in guardia urbanisti ed autorità dall'esplosione sfrenata del mercato nel periodo di congiuntura fra il vecchio e il nuovo piano.

Il piano regolatore ancora in vigore (si dice anzi che sarà ulteriormente prorogata la scadenza prevista per il 1956) offre validi strumenti legislativi per intervenire nei confronti dei proprietari di aree, anche contro coloro che intendessero fissare a proprio piacimento la espansione della città fuori dei limiti fissati per legge. Il Consiglio comunale si affanna in questi giorni a studiare soluzioni per quei nuclei edilizi sorti fuori dei limiti del P. R. in virtù di truffe due volte ignobili. Sarebbe delittuoso non prepararsi subito a stroncare senza indugio le rinnovate velleità dei feudatari della proprietà immobiliare.

IN VIA DI CONCLUSIONE LE INDAGINI SUL CASO D'ATTINO

Nelle mani della giustizia i due uomini che si trovavano sul "taxi della morte„

Il magistrato ha spiccato due mandati di cattura contro coloro che avrebbero accompagnato Orlando Ubaldi
Uno dei due complici era già in carcere per furto, mentre l'altro è stato arrestato a Campo Parioli

Il giudice istruttore del Tribunale di Rieti, dott. Pone, ha spiccato nei giorni scorsi mandato di cattura contro due presunti complici di Orlando Ubaldi, il giovane che nell'aprile dello scorso anno uccise con un colpo di pistola il tassista Luigi D'Attino impossessandosi quindi dei valori che la vittima aveva indosso. Uno dei due mandati è stato eseguito all'alba di ieri dai carabinieri di Rieti. In una baracca di Campo Parioli è stato arrestato Cesare Tocco di 29 anni, il quale in serata è stato trasferito a Regina Coeli. L'altro presunto complice, Bruno Pinciaroli di 26 anni, era già detenuto a Regina Coeli da alcuni mesi perchè imputato di furto.

E' forse meglio ricostruire nei loro particolari le indagini delle autorità inquirenti. Quando all'alba del 14 aprile, venne ritrovato, da un contadino di passaggio sulla via Mirtense, il taxi carbonizzato con ancora il cadavere sfigurato di Luigi D'Attino ancora al volante, si recarono sul posto agenti e carabinieri in gran numero. La polizia scientifica fece alcuni accertamenti e, in un primo tempo, si concluse, con facilineria davvero incredibile, che l'autista era rimasto vittima di una disgrazia. Solo per quello, che fu chiamato allora «eccesso di zelo» il capo della Mobile romana chiese che fosse eseguita l'autopsia del cadavere.

L'autopsia rivelò che nel cranio della vittima esisteva un foro prodotto da un proiettile di pistola calibro 6,35. Naturalmente l'ipotesi della disgrazia cadde.

Mentre la questura di Rieti si era gettata sulle tracce di un evaso ricercato da tempo, certo Maurizio Diamilla, i carabinieri, in collaborazione con la Squadra Mobile, fecero una interessante scoperta. Il D'Attino era stato precipitato nella scarpata in un luogo dove sorge un casetta, visibilissima anche dalla strada. La casetta era però da tempo disabitata e questo elemento doveva essere certamente noto all'assassino, il quale quindi doveva ben conoscere la zona. Attraverso questo elemento ed anche, in gran parte, per alcune rivelazioni fornite sull'oscuro fatto da un quotidiano della sera, che riceveva alcune confidenze da tale Tiberi, l'uomo che fornì la pistola all'assassino, la Squadra Mobile appuntò i suoi sospetti su Orlando Ubaldi. Ma esistevano anche dei complici? Agli investigatori, attraverso una serie di testimonianze raccolte sul luogo del delitto, parve di sì. I carabinieri, agli ordini del capitano Enrico Calvaligi, e la Mobile ai comando del commissario capo Alfredo Magliozzi, naturalmente ognuno per suo conto, giunsero alla identificazione dei due uomini contro cui finalmente adesso sono stati spiccati i recenti mandati di cattura. Fu un lungo lavoro di pazienti indagini che allora si concluse in una bolla di sapone. Vennero fatti accertamenti su tutti i furti commessi dall'Ubaldi e la Mobile scoprì che questi aveva sempre agito in compagnia di un certo Pinciaroli. La polizia allora tentò di «fermare» il Pinciaroli che abitava presso la famiglia di un pregiudicato, tale Nucci. Erano arrivati però prima i carabinieri, ed il ricercato si trovava già in caserma, a piazza San Lorenzo in Lucina.

La Mobile fermò allora la moglie del Nucci che, sottoposta a stringente interrogatorio, ammise di aver ospitato alcune volte, prima del delitto D'Attino, il Pinciaroli; poi disse di aver ospitato anche l'Ubaldi e finalmente fece il nome del «terzo uomo»: Cesare Tocco. A quanto ci risulta la Nucci avrebbe anche nominato una donna, la quale non sarebbe altro se non la «signora straniera» che affittò il taxi del D'Attino, appena uscita dalla sala da the «Babington's» a piazza di Spagna. Furono ricercati, pertanto, sia la donna che il Tocco. Si dice che fu allora una lotta a colpi di gomito fra poliziotti e carabinieri, per arrestare i due. La donna non fu trovata, mentre sul Tocco arrivò prima la polizia.

Tutto questo avveniva alla fine di aprile; è chiaro che indagini condotte con tanta rapidità non potevano essere complete di prove. I carabinieri furono costretti a denunciare il Pinciaroli per alcuni furti di poca entità e la Mobile mandò per un mese a Regina Coeli il Tocco nientemeno che per l'articolo 157 del T.U. della Legge di P.S. (contravvenzione al foglio di via obbligatorio).

Al procuratore della Repubblica di Rieti, dott. Dal Mese, giunsero contemporaneamente due rapporti, uno dei CC. ed uno della P.S., dichiaranti che si ritenevano il Pinciaroli e il Tocco responsabili di concorso in omicidio con l'Orlando Ubaldi. Il magistrato, data l'inconsistenza degli elementi forniti a carico dei due e poichè l'Ubaldi aveva ormai confessato di essere stato l'unico autore del delitto, considerò chiuso il caso e non diede luogo a procedere contro i due.

L'Ubaldi scrisse successivamente, in carcere, uno stravagante memoriale, che per alcuni giorni occupò i titoli dei giornali, nel quale confessava di aver avuto dei complici e che il viaggio a Rieti in taxi sarebbe stato motivato da un fantomatico traffico di armi.

Una nuova indagine sul contenuto del memoriale fu affidata alla polizia la quale potè finalmente confermare al magistrato le responsabilità del Pinciaroli e del Tocco.

Trasferito a Regina Coeli il folle Gaspare Marfisi

E', stato giudicato pericoloso e rinchiuso in una cella d' isolamento — Continue crisi di nervi

Gaspare Marfisi, il folle che mercoledì scorso colpì con quattro colpi d'accetta in un magazzino di Fosso del Poggio l'imprenditore Nicola Di Bucchianico, è stato trasferito in una cella d'isolamento del carcere di Regina Coeli. L'uomo sarebbe stato giudicato un pazzo pericoloso e sottoposto, pertanto, ad una vigilanza ininterrotta.

Si è appreso che dopo la cattura il Marfisi è stato colto da numerose crisi di nervi, la prima delle quali si è manifestata all'interno della «Alfetta» della polizia che lo ha prelevato in vicolo del Piombo. Anche in camera di sicurezza il folle ha continuato a dare in smanie arrivando a ferirsi i polsi nel tentativo di liberarsi dalle manette che gli sono state mantenute per misura precauzionale.

Per tali ragioni il Commissario della Mobile, Bisogno, non ha potuto procedere ad un interrogatorio nel carcere.

Le condizioni di Nicola Di Bucchianico frattanto continuano a migliorare e non destano più particolari preoccupazioni. I medici giudicano che il ferito possa essere considerato ormai fuori pericolo.

Rinviato l'interrogatorio dello studente Spinosa

Ieri mattina un sostituto procuratore della Repubblica avrebbe dovuto interrogare lo studente Adalberto Spinosa tuttora degente al Policlinico. Come si ricorderà il giovane fu gravemente ferito in via Siacci dal giornalista americano Donald Allan

L'interrogatorio però non ha potuto aver luogo poichè le condizioni del ferito sono ancora gravi.

FIERA DEL MOBILE
BABUSCI
SCONTO ECCEZIONALE 20%
PIAZZA COLA DI RIENZO 78

Annunciato lo sciopero all'ATAC e alla STEFER

Intollerabile interferenza della Giunta comunale negli accordi sulle gratifiche

Uno sciopero all'ATAC e alla STEFER è stato annunciato dalla segreteria del sindacato provinciale degli autoferrotranvieri. Il giorno in cui sarà effettuato lo sciopero e la sua durata saranno stabiliti nell'assemblea generale dei tranvieri, indetta per domani, alle 18,30, all'autorimessa dell'ATAC di Tuscolano.

Dopo i noti attacchi alle Commissioni interne, con la revoca dei «distacchi», stabilita in contrasto con gli accordi precedenti, la giunta comunale si è rifiutata di ratificare l'accordo sulle gratifiche di Pasqua e di Ferragosto, sottoscritto tra i rappresentanti dei tranvieri e i dirigenti di azienda. Il rifiuto della giunta sceglie a pretesto «la situazione deficitaria del bilancio» e la necessità — secondo il Comune — di far sì che «gli oneri da sostenersi per la concessione delle gratifiche di Pasqua e di Ferragosto corrente anno» non superino «quelli sostenuti nell'anno 1954». Il che, in poche parole, vuol dire che ogni miglioramento, eventualmente concordato tra le parti, dovrà essere revocato perchè così vuole Rebecchini e la sua giunta, nonchè le autorità governative.

La intollerabile interferenza della giunta negli accordi aziendali, liberamente stipulati, ha inasprito l'agitazione dei tranvieri, che, come si è detto, scioperanno in uno dei prossimi giorni.

Circa la questione dei «distacchi» il sindacato unitario dei tranvieri, al fine di evitare rappresaglie individuali, ha invitato gli esponenti delle CC. II a svolgere servizio anche nelle ore che avevano a disposizione, in base all'accordo stipulato con l'azienda.

Documentati in prefettura gli infortuni alla B.P.D.

Una delegazione di lavoratori di Colleferro, accompagnata dall'on. Rulleo in rappresentanza della segreteria della Camera del Lavoro, si è recata in prefettura per richiamare ancora una volta l'attenzione delle Autorità sulla lunga serie di infortuni che avvengono nello stabilimento della BPD.

E' fatto notare come questa sia la fabbrica in cui si verificano più spesso e con più gravi conseguenze infortuni sul lavoro tanto da essersi meritata lo appellativo di «fabbrica degli infortuni». Una impressionante documentazione che sarà quanto prima resa pubblica, è stata consegnata ai funzionari.

Gli abbonamenti per la Metropolitana

A partire dal 1 marzo sono istituiti i seguenti abbonamenti ferroviari di tipo metropolitana: ordinario lire 2.400, ridotto per operai valido fino alle 8.30 del mattino e dopo le 16 lire 1.500. Le richieste debbono essere presentate alla biglietteria della stazione di Porta S. Paolo della ferrovia Roma-Lido almeno cinque giorni prima dell'inizio del mese. Il modulo per abbonamenti operai dovrà contenere una dichiarazione e la firma del datore di lavoro (quest'ultima autenticata dalla Camera di Commercio) o del capo ufficio.

CONVOCAZIONI

Partito

Commissione d'organizzazione della Federazione lunedì alle ore 18,30 in Federazione.

Responsabili femminili lunedì alle ore 16 alla sezione Monti.

Responsabili di massa lunedì alle ore 18,30 alla sezione Monti (via Frangipane 11)

Responsabili della propaganda, responsabili del C.D.S., responsabili G.A.U. sono convocati alle ore 18,30 di lunedì nelle sedi sotto indicate:

in Federazione: Campo Marzio, Esquilino, Monti, Ponte Parione, Sallustiano, Trevi Colonna.

nella sede del Comitato Provinciale Amici dell'Unità (via della Cordonata 3): Appio, Appio Nuovo, Latino Metronio, Porta Maggiore, Porta S. Giovanni, Tuscolano

al C.D.S. provinciale (via S. Nicola da Tolentino 13): Aurelia, Ponte Milvio, Prati, Primavalle, Trastevere, Trionfale.

Responsabili quadri e Centri di Cultura lunedì alle ore 19 alla sezione Colli (via Casa d'Africa 28).

Tutte le sezioni provvedano a far ritirare nella giornata di lunedì urgentissimo materiale stampa in Federazione e G.C.!

Lunedì alle ore 19 in Federazione riunione dei segretari dei circoli aziendali.

Lunedì alle ore 19 in Federazione riunione delle reg. dei circoli aziendali.

Lunedì alle ore 18,30 in Federazione riunione dei resp. del gruppo studenti medi.

Partigiani della Pace

Lunedì alle ore 19 riunione della sezione del Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace (via Torre Argentina 47) la compagna Maria Maccarone, responsabile di zona, riferirà.

Consulte Popolari

Domani alle ore 18,30 riunione dei consiglieri e supplenti della consulta in via Merulana 281

Sindacali

Statali: Il direttivo provinciale della Federazione provinciale statali è convocato per martedì alle ore 17, in sede (Piazza Esquilino, 1).

Arrestata dopo due anni per un fosco uxoricidio

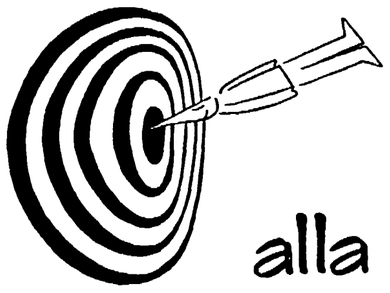
Con l'aiuto dell'amante uccise a fucilate il marito alla presenza del figlioletto

Soltanto in questi giorni è stata fatta luce su un fosco delitto avvenuto nel settembre del 1952 in agro di Sezze. Verso le 23 in una capanna, in località Ruana, mentre dormiva insieme con il figlioletto Luigi di dieci anni, il contadino Amerigo Faraone venne raggiunto da due fucilate. Raccolto in gravi condizioni, il Faraone fu trasportato all'ospedale di Sezze, dove il giorno seguente morì. Prima di spirare, rispondendo ad una domanda di un funzionario di polizia, il poveretto disse di non aver nemici. «C'è soltanto una persona che mi deve cinquemila lire, un mediatore di Anzio».

La polizia trasse in arresto il mediatore che, dopo nove mesi di carcere venne rilasciato in quanto riconosciuto innocente. Ieri notte, in seguito a lunghissime indagini condotte dal dottor Martina, della questura di Latina, è stato invece possibile mettere le mani su i due più probabili colpevoli. Si tratta della moglie del Faraone, Uliana Maenza, di 32 anni, e sul suo amante Angelo Fiorini, di 23 anni. Secondo l'accusa elevata nei loro confronti dalla polizia, i due avrebbero insieme concertato il delitto, che sarebbe stato poi eseguito dalla donna.

Mortale incidente sulla via Anagnina

Un mortale incidente stradale è accaduto alle 14 di ieri sulla via Anagnina fra Cinecittà ed il bivio di Grottaferrata. L'auto del commerciante Gastone Bigelli di 53 anni, abitante in piazza San Giovanni in Laterano 18, con a bordo la moglie Alba De Rossi di 46 anni, è andata a cozzare, forse a causa di una macchia d'olio, contro un albero. Soccorsi da un'auto di passaggio e trasportati all'ospedale San Giovanni, il Bigelli è deceduto dopo due ore e mezzo, mentre sua moglie guarirà in una settimana.

farete centro

alla
FIERA DEL BIANCO E DEL TAPPETO
PRIMA
VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

CONDANNATO A SEI ANNI E SEI MESI

Truffò quindici commercianti di duecentocinquanta milioni

Il Tribunale di Roma ha condannato ieri mattina alla pena di sei anni e sei mesi di reclusione per truffa e bancarotta fraudolenta il quarantenne Francesco Respino, da Cuneo.

Come i nostri lettori ricorderanno, il Respino, secondo quanto [illegible] svolgendo apparentemente l'attività di un facoltoso commerciante, ha commesso truffe per circa duecentocinquanta milioni in Piemonte e a Roma, danneggiando una quindicina di persone. Egli, approfittando della sua notevole distinzione e di una facoltà di parlare degna di un principe del Foro, vantava fasti creditizi, fasti magazzini, falsi documenti e falsi rapporti con società commerciali italiane e straniere, riuscendo così ad ottenere ingenti capitali da diverse persone che acconsentivano ad entrare in società con lui.

I difensori del Respino, avvocati Ferruccio Liuzzi e Giuseppe Romani, hanno sostenuto che il loro cliente è stato coinvolto in una rete di affari andati a male e che quindi, danneggiando se stesso, ha involontariamente danneggiato anche i suoi soci. A sostegno della loro tesi i difensori hanno anche addotto il fatto che delle quindici o sedici persone truffate, soltanto una, il signor Imerito, direttore della gioielleria Furst di Roma, si è costituito parte civile, con l'assistenza dell'avv. Tripodi. Gli altri, evidentemente, hanno ritenuto di non dover infierire contro il Respino, giudicandolo una vittima della mala sorte.

Nonostante queste argomentazioni, però, il Tribunale, come abbiamo all'inizio accennato, ha condannato l'imputato che ha presentato ricorso in Appello — alla pena di sei anni e sei mesi di reclusione.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 27 febbraio** (58-307). Il sole sorge alle 7,8 e tramonta alle 18,5.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 29, femmine 34. Morti: maschi 24, femmine 25. Matrimoni trascritti 45

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 7,2, massima 14,2

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI:** «La lettera di mamma» alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; «Edipo re» al Valle; Circo Togni.

— **CINEMA:** «Senso» al Salone Margherita; «Due ettari di terra» al Flaminio, Centrale, Doria; «4 in medicina» all'Alfone, Delle Vittorie, Golden, Induno, Modernissimo, Palestrina, Quirinale, Tirreno; «Fronte del porto» all'Ambasciatori, Aniene, Garbatella, Ionio Olympia; «Carosello napoletano» all'Apollo, Delle Maschere, Eden, Hollywood, Manzoni, Platino, Stadium; «Le signorine dello 04» all'Attualità, Moderno; «Scuola elementare» al Cannaniechetta; «Le miniere di re Salomone» al Chiesa Nuova; «L'ultimo anache» all'Orfeo; «Il forestiero» al Planetario; «Le ragazze di piazza di Spagna» al San Pancrazio; «Processo alla città» alla Sala Sessoriana; «Due soldi di speranza» all'Ostiense.

— **RADIO** - **Programma nazionale:** ore 16 Radiocronaca di un incontro di calcio; 17 «L'oro del Reno» di R. Wagner; 21 Allegretto. **Secondo programma:** ore 15 Autostop, 18,30 Rodeo; 20,45: L'usignolo d'argento; 21,45 Domenica sport, 22,45 I monologhi di Shakespeare. **Terzo programma:** ore 15,30 Alessandro Manzoni; 16 L'opera di Robert Schumann; 17,10 «Il primo distillatore» di L. Tolstoi, 19,30 Grandi interpreti; 20,15 Concerto; 21,20 «Euryanthe» di C. M. Von Weber. **TV:** ore 15,45 Pomeriggio sportivo, 17 Fuori programma; 21,15 Fortunatissimo; 22,15 «Filo di aria» di L. Pirandello; 23 La domenica sportiva

— **CONCERTI:** Hans Rosband all'Argentina.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— «**Terenzio Varrone**». Oggi alle 15,30 dinanzi al Carcere Mamertino il prof. L. Tombolini illustrerà il Foro di Giulio Cesare e, in caso di pioggia, il Mamertino e il Crocifisso.

— **Galleria nazionale d'arte moderna.** Oggi alle 11 avrà luogo una conferenza sui «macchiaioli».

CORSI E LEZIONI

— **Un corso serale di lingua inglese** organizza l'Enal. Il corso ha la durata di 5 mesi; la frequenza è gratuita. Le lezioni si svolgeranno in un locale di via Arenula. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68 tel. 460 695.

VARIE

— **Le gare sciistiche organizzate** dall'ENAL in collaborazione con l'ufficio provinciale di Rieti e che avrebbero dovuto aver luogo oggi sono state rinviate al 13 marzo per atto di solidarietà umana verso le vittime del disastro aereo accaduto al Terminillo

FARMACIE APERTE OGGI

— **I TURNO** - **Flaminio:** Via del Vignola 99-b. **Prati - Trionfale:** via Andrea Doria 28; via Scipioni 69, v. Tibullo 4, v. Martinengo Dionigi 33, P. Cola di Rienzo 31, v. Lucillo 1. **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio n. 45. **Trevi - Campo Marzio-Colonna:** v. Rioetta 24 v. della Croce, 10; Via Tomacelli 1, Piazza Trevi 89; Via Tritone 16. **S. Eustacchio:** Piazza Capranica 96. **Regola - Campitelli-Colonna:** Via Tor Millina 6; Piazza Farnese, 42; Via Piè di Marmo, 38; Via S. Maria del Pianto 3. **Trastevere:** Via S. Francesco a Ripa, 121; Via della Scala, 23; Piazza in Piscinula, 18-A. **Monti:** Via Urbana, 11; Via Nazionale, 245. **Esquilino:** Via Cavour 63; Via Regina Giovanna di Bulgaria, 72; Piazza Vittorio Emanuele 116; Via Emanuele Filiberto, 145; Via dello Statuto, 35-A. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** Via XX Settembre, 47; Via S. Martino della Battaglia 8; Via Castelfidardo 39; Piazza Barberini, 49. **Salario-Nomentano:** Via Po, 37; Via Ancona, 36; Via Bertoloni, 5; Viale Gorizia, 56; Via G. B. Morgagni, 38; Via XXI Aprile 31, Piazza delle Provincie, 8; Via Tripoli, 2; Via Salaria, 286; Via di Priscilla 79. **Celio:** Via Celimontana, 9. **Testaccio-Ostiense:** Piazza Testaccio 48. **Tiburtino:** Via Tiburtina, 72. **Tuscolano - Appio Latino:** Via Taranto, 50; Via Britannia 4; Via Appia Nuova 465; Via Amba Aradam, 23; Via Numitore, 17; P. Rarusa 14. **Milvio:** Via Brofferio, 55; Viale Angelico, 129. **Monte Sacro:** Corso Sempione 23; Via Isole Cursolane, 31. **Monteverde Vecchio:** v. Barrili 1. **Prenestino-Labicano:** v. Pieneto 77. **Torpignattara:** via Tor Pignattara 47. **Monte Verde Nuovo:** circonvallazione Gianicolense, 88. **Garbatella:** Via Pellegrino Matteucci 58; Via Giacomo Rizo 10. **Quadraro:** Via dei Quintili 185. **Quarticciolo:** Via Ugento, 38.

La Drapperia "NICHE„
S. R. L.
TESSUTI ELEGANTI PER UOMO
ROMA - VIA DUE MACELLI, 10 - TELEFONO 670.522
In seguito a cambiamento di Direzione procede alla svendita totale delle merci esistenti in tessuti nazionali ed esteri delle migliori Case.
Ecco alcuni esempi:

Pettinati inglesi	L. 3900 4500 5900	il mt.
» Cerruti	» 4500 4900 5900	»
» Erm. Zegna	» 4900 5500 5900	»

Si rivolge particolare invito alla clientela di voler approfittare di questa grande occasione
SARTI! RIVENDITORI! Nel vostro interesse, visitateci!

VENDESI NEGOZIO
Causa divisione patrimoniale amministratore cede negozio zona commercialissima centrale - Fitto bassissimo - Trattative dirette - Vendita contanti — Telefonare 9-11 16-18 584.009